

# La 'prima' di Ermeti

## «Avanti con lo sviluppo di leg, non sono un traghettatore»

Esordio pubblico al Ttg per il successore di Lorenzo Cagnoni  
 «Il cda scade in primavera? Ci sono progetti importanti che voglio portare avanti, a partire dagli ampliamenti dei quartieri fieristici»

di **Giuseppe Catapano**

**Tutti**, dal ministro Santanchè all'assessore regionale Corsini, gli ricordano che l'eredità lasciata da Lorenzo Cagnoni è «gravosa» da gestire, ma anche che lui ha «spalle larghe» per affrontare la sfida. Maurizio Ermeti ha esordito da presidente di leg proprio al Ttg, «la fiera per cui batte di più il mio cuore». Perché il turismo è il suo 'pane'. Come lo sono, e lo saranno ancor più d'ora in poi, le strategie per la crescita di leg.

**Ermeti, lei ha la responsabilità di portare avanti il lavoro di Cagnoni.**

«Subentrare a lui non è semplice. Parliamo di una vera e propria icona di questo territorio, dell'uomo con il quale è nato il turismo fuori stagione grazie agli investimenti che l'ente Fiera prima e leg poi sono riusciti a fare. Ma ho una grande fortuna: sono stato con lui fin dall'inizio, visto che sono entrato in cda un anno dopo la sua nomina a presidente. E ho seguito ininterrottamente il percorso che ha portato l'azienda a crescere».

**E che ora lei dovrà condurre. Con quale stato d'animo, considerando che il cda scade in primavera?**

«Per serietà nei confronti dell'azienda e per la responsabilità che l'incarico impone, ci metterò tutta la forza e l'energia di cui dispongo. In primavera scade il mandato di questo cda, ma io non sono qui per fare il traghettatore. Ci sono progetti importanti in corso che intendo portare avanti, a partire dagli ampliamenti dei quartieri fieristici. L'obiettivo è fare in modo che nulla di ciò che è nel nostro cronoprogramma slitti».

**Il rapporto tra leg e l'aeroporto Fellini diventerà sempre più stretto? Siete pronti a investire nello scalo?**

«Riteniamo che la destinazione Rimini debba essere sempre meglio raggiungibile. leg vanta un

sistema di servizi straordinario all'interno del panorama fieristico, siamo un riferimento nel nostro settore. Ma ci troviamo in una posizione decentrata del Paese: per questo servono più collegamenti stabili, voli di linea. Il problema va affrontato con intelligenza e senza prevaricazione da tutti i soggetti in campo, Comuni della costa compresi. L'obiettivo comune deve essere fare in modo che Rimini diventi una destinazione sempre più e meglio collegata. E non dimentichiamo l'alta velocità ferroviaria: la Romagna ne ha bisogno e deve lavorare con determinazione per raggiungere l'obiettivo».

**La fusione con Bologna è ormai accantonata?**

«Uso le parole a cui ricorreva il presidente Cagnoni in cda: noi siamo aperti e disponibili a nuove collaborazioni, purché ci sia un business favorevole per tutti. Non sarò io a ostacolare la possibilità di riprendere il confronto, con la consapevolezza che possiamo fare un'enorme differenza se stiamo insieme. Però serve la volontà da parte di tutti».

**Utopia è il claim di quest'edizione del Ttg. Cosa vuol dire in concreto?**

«Il mercato turistico è ripartito, c'è di nuovo libertà di viaggiare dopo il periodo difficile del Covid. Il turismo non è più lo stesso di qualche anno fa, prima si puntava solo alla crescita numerica e si guardava ai valori di oggi come qualcosa di lontano, appunto un'utopia. Oggi ci rendiamo conto che il turismo può svilupparsi con una stagionalità lunga e nel segno della sostenibilità. E allora non è più un'utopia cambiare in meglio».

**EREDITÀ PESANTE**

**«Subentrare a Cagnoni non è semplice, ma ho un grande vantaggio: sono stato con lui fin dall'inizio»**

**QUESTIONI APERTE**

**«L'aeroporto è fondamentale, vogliamo che Rimini sia sempre meglio collegata. Fusione con Bologna? Non sarò certo io a ostacolarla»**



Maurizio Ermeti, presidente di Italian Exhibition Group